

Perché un C.D. ... ora?

“Cinquant’anni or sono a Torre nel solco fecondo della Gioventù, cadeva un seme, la *Nova Juventus* (...)”.

Con queste parole, Mons. Capano intestava il suo scritto sul cinquantenario della *Nova Juventus*, associazione giovanile di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Croce in Torre del Greco.

Per lustri e lustri la gioventù torrese ha trovato in quest’Associazione il clima ideale per le sue oneste aspirazioni, la soda formazione per una seria, fattiva, impegnata, concreta testimonianza di una schietta fratellanza, il segno inconfondibile di una cristiana apertura ai sublimi valori comunitari.

Un patrimonio spirituale e sociale, vissuto da giovani per i giovani nella Parrocchia e nella vita di ogni giorno nella nostra cara, amata, vilipesa e bistrattata città.

Una vitalità sorprendente, una vivacità di fede, un’esuberanza di opere, un commovente fervore di bene.

A rileggere gli articoli di *In Controluce*, si nota l’ingenuità, la sincerità, la voglia di voler contribuire al risveglio spirituale e sociale dei giovani e dei torresi.

L’educazione all’arte cinematografica, l’esigenza di una politica per i giovani (Assessorato alla Gioventù), la necessità di un Piano Regolatore per una città a misura d’uomo, la risoluzione della raccolta e smaltimento della spazzatura. Suggerimenti. I problemi sollevati, non sono stati ancora risolti. Anzi!

La carenza di giovani cattolici, ben preparati ci allarma, e c’invita a pregare di più con la Chiesa, a collaborare di più con i Sacerdoti ad essere più docile e malleabili alle esigenze del Concilio. (Luigi Borriello - In *Controluce* – settembre 1966)

Non è vero che si santifica solo chi abbandona il mondo, ma anche chi s’immerge e lavora nel mondo tenendosi incontaminato dal male. (Card. Corrado Ursi - In *Controluce* – ottobre 1966)

Nell’ambito del rinnovamento bisogna guardare l’insieme e volgere l’indagine su tutto il panorama della realtà. La questione politica, la questione sociale, l’economia comunitaria, tutti i fermenti sociali, quindi, partono da un concetto: l’accettazione della persona umana come immagine di Dio. (Vincenzo Polese - In *Controluce* – settembre 1966)

IN CONTROLUCE, fatto dai giovani della *Nova Juventus*, vuole(va) discutere i problemi che interessa(va)no i giovani, non per una mera esibizione ma per portarvi il proprio, se pur modesto, contributo alle soluzioni che le persone impegnate ufficialmente dovranno dare (...). I giovani di A.C. sentono quei problemi(...) e non sono esenti da quei drammi spirituali, artistici, sociali che ora e sempre affliggono il mondo giovanile. (In *Controluce* – Editoriale 1965)

Nello scorrere, ora, gli articoli di IN CONTROLUCE, sembrerà di leggere l’odierna realtà. Eterni problemi, eterni ritardi!

E’ GIUSTO E DOVEROSO RICORDARE PER NON DIMENTICARE ED ESSERE OTTIMISTI E FIDUCIOSI.

La Commemorazione onora il passato, aiuta il presente, orienta il futuro. Il Vaticano II non sconfessa ma valorizza il passato. (Mons. Capano)

Valutare saggiamente le cose, agire con calma e prudenza, non lasciarsi vincere dalla mania dello strafare e della novità. (Mons. Luca Polese)

Mons. Perna, nella prefazione al libro commemorativo citato, esortava i giovani a leggere il libro, ad amare i predecessori che hanno operato nella *Nova Juventus* e, per essa, si sono sacrificati.

Vincenzo Polese